

Per i gravi ritardi della giunta regionale in carica

La Campania rischia di perdere i miliardi del «piano-casa»

Il 31 scadono i termini per i finanziamenti per le opere in corso: 30 miliardi possono andare in fumo. Dietro le lentezze c'è la volontà di polverizzare i finanziamenti e di distribuirli in modo clientelare

La Campania rischia di perdere i miliardi ad essa assegnati dal piano decennale della casa. E' solo uno dei guasti provocati dal prolungarsi della crisi regionale, ma è certamente uno dei più gravi, soprattutto se rapportato alla drammatica carenza di alloggi nella nostra regione.

nasconde un grosso rischio: che si voglia procedere col sistema della polverizzazione dei fondi e con la solita distribuzione clientelare, magari sollecitata a ciò dalla prospettiva di elezioni politiche anticipate.

Il piano di riparto dei fondi del primo biennio dovrebbe invece rispondere a precise priorità ed a rigorose scelte. Innanzitutto il criterio

fondamentale deve essere quello della spendibilità certa dei fondi che si assegnano. Il mancato utilizzo delle risorse in questo primo biennio può diventare una remora per i successivi finanziamenti alla Regione Campania. Il criterio della polverizzazione, del resto, è sostenuto adducendo la motivazione che manca una ipotesi organica di assetto

del territorio regionale. E questo viene detto proprio dalle forze politiche responsabili del mancato avvio di ogni politica di programmazione del territorio. E' necessario, invece, che limitatamente a questo primo biennio non si vada al di sotto del miliardo per ciascuna area (le zone interne). Un'assegnazione e che si proceda a prime concentrazioni di risorse privilegiando il comple-

C'è bisogno urgente di alloggi. Grave emergenza a Pozzuoli

Si ritorna a parlare di case. La recente decisione di un pretore romano di requisire oltre 500 appartamenti, le numerose sentenze che sull'argomento stanno fioccando in tutta Italia, spesso in contraddizione tra loro, ne fanno certamente uno degli argomenti del giorno.

Non è stata quindi una volontà «punitiva» che ci ha guidato, ma piuttosto la paura di dover poi intervenire, dopo un probabile crollo, a contare i cadaveri degli innocenti. Resta ora, per l'amministrazione di Pozzuoli, la necessità di chiarire la situazione con i proprietari di case. «Abbiamo già fissato un incontro con loro — aggiunge il sindaco — cercheremo di stabilire canoni di fitto adeguati o indennità di requisizione.

Ma ovviamente si tratta di una decisione che, comunque, fa discutere. «Il problema della casa — ci ha detto a questo proposito il compagno Angelo Abenante, della segreteria della federazione di Napoli — non si risolve certo con le requisizioni. Si risolve solo costruendo le case. E su questo punto gravissimi sono i ritardi della regione che non ha programmato la spesa per il piano decennale della casa, che non ha, nel caso specifico, rifinanziato il piano-casa per Pozzuoli, costringendo, con questi ritardi ingiustificati, i sindaci a fare i conti con drammatiche alternative».

Inoltre la Regione Campania è fra le poche regioni italiane a non aver ancora espresso criteri, né tantomeno decisioni, per l'aggiornamento del primo biennio del piano decennale. Questo mette in grave pericolo la possibilità di spendere i miliardi assegnati. Perché ciò avvenga, infatti, è necessario che le opere finanziate abbiano effetto entro il 19 novembre '79. Nonanteché ciò non si conosce nulla degli intendimenti di questa giunta; né si è ritenuto di aprire un dibattito politico sui criteri che si intendono adottare per l'assegnazione dei fondi.

Dietro questi ritardi si

calcola il motivo cosiddetto «d'onore».

Il Lepore era stato scarcerato soltanto nel maggio dello scorso anno essendogli stati condonati tre dei diciannove anni di galera a cui era stato condannato per l'assassinio della prima suocera.

Per una discussione forse nata davanti al televisore

Ammazza la moglie a martellate

L'agghiacciante episodio a Prata, un piccolo centro dell'Irpinia - Erano sposati solo da quindici giorni - L'assassino aveva già scontato sedici anni di carcere per aver ammazzato la prima moglie

AVELLINO - Ha ammazzato la moglie ventunenne a martellate a quanto pare per una smentita di gelosia, solo una settimana dopo la scoperta di una gravidanza. L'episodio è avvenuto a Prata, un piccolo centro dell'Irpinia, l'altra sera verso le 23.30.

Poche e frammentarie, comunque, le notizie che confermano questa ricostruzione e tuttavia tutto lascia credere che l'allucinato sequenza davvero sia partita dal dibattito televisivo.

L'assassino, Antonio Lepore, è un falegname di 42 anni, di cui sedici trascorsi in carcere per aver ucciso la madre della prima moglie.

La donna (21 anni) si chiamava Angela Sementa, casalinga.

taccuino culturale

5 donne inglesi e il jazz al centro Reich

E' fissato per venerdì 23, alle ore 20, un concerto di musica rock e jazz classico, che il gruppo «Feminist Improvising Group» proporrà presso la sede del Centro Reich in via Cupa Caiata 3.

calcano i modelli dei «canti di lotta» della sinistra tradizionale e non. Proprio perché sappiamo — aggiungiamo — che il movimento delle donne nella ricerca di nuove forme di lotta ha determinato una rottura con i vecchi schemi politici, pensiamo che sia importante e stimolante per tutte noi avvicinarci anche a terreni quali la musica per capire come entrarci dentro e utilizzarla.

Poesia del 900 americano all'American Studies Center

VI SEGNALIAMO

● «Zabriskie Point» (Nuovo) ● «Una moglie» (NO) ● «Irene Irene» (Biondo) ● «Io sposo l'ombra» (Sancarlucio)

TEATRI

CILEA (Via San Domenico - Telefono 656.265) Alle ore 21.15: «Caro Giulio» di S. Serrati con P. Serrati

TEATRO COMUNQUE (Via Periferia, 30)

Oggi e venerdì il laboratorio «Parigi: Dada-Surrealismo-Trauma» di G. Serrati

Caserta - Lanciato dal comitato che si batte per la sua salvezza

CASERTA - Un gruppo di intellettuali di più impegno a livello nazionale nel discorso di recupero civile, artistico e produttivo dei beni culturali è sceso in campo — come scriviamo anche in altra parte del giornale — sottoscrivendo l'appello lanciato dal comitato per la salvezza di S. Leucio. Si tratta del primo momento di un'iniziativa (ulteriori adesioni all'appello possono essere fatte pervenire alla redazione napoletana dell'Unità) dal grande valore politico e culturale.

Un appello per il Belvedere di San Leucio

scuola superiore di pubblica amministrazione. Invece come emerso da un recente convegno cittadino del PCI — per il Belvedere e per S. Leucio — nei fatti, oltre che nella loro storia, a rischio produttivo: una mostra mercato della seta, per esempio, o un museo dell'arte serica. Sono le indicazioni su cui è possibile lavorare.

necessari di progetto di «riuso», di salvaguardia e di sostegno alle storiche mura del Belvedere. Si spiezano i tempi ottusi del degrado cui fino ad ora è stato costretto.

Salerno - A due mesi dal naufragio troppi elementi ancora oscuri

Lentezze e ritardi ingiustificati nelle inchieste per lo «Stabia I»

La triste vicenda dello «Stabia I» — il cargo affondato assieme a dodici marinai — è ancora oggi, a due mesi di distanza dal naufragio, ancora oggi — ritorna il caso — in attesa di una inchiesta che non si sia ancora conclusa.

mentre incalzando gli inquirenti affinché si chiariscano tutte le cause del naufragio — propendano per la seconda ipotesi.

mesa dalla sciagura. Infatti, nulla è venuto fuori a proposito delle responsabilità (e dei colpevoli). Si sono gravati, lo scafo non è stato ancora recuperato (e non si capisce, a questo punto, perché) e due corpi restano in mare (si pensa, con fondatezza, che siano in una delle sale della nave affondata).

più, non si predispone un servizio di vigilanza notturna, il comandante del peschereccio non si è andato al di della nave. E poi, perché non ancora vengono interrogati dalla commissione ministeriale di inchiesta l'armatore della nave, il comandante del porto, Di Salvo, ed il suo «secondo», Barbatto?

BENEVENTO - Dopo aver disatteso gli impegni di ristrutturazione

Alla Cetel il padrone non vuole nemmeno pagare più gli stipendi

BENEVENTO - Ancora la Cetel al centro dell'attenzione: ieri mattina, infatti, una delegazione di operai e sindacalisti si è recata in prefettura per rendere partecipi le autorità dell'entusiasmo mancato rispetto degli impegni assunti da parte del nuovo padrone dell'azienda, il signor De Tommaso.

ferme da tanto tempo. Questo programma comprendeva una serie di impegni specifici di ristrutturazione nonché l'assunzione graduale di tutti gli operai. Precisamente era previsto che per la prima decade di marzo fossero assunti 130 operai. Ma a tutt'oggi niente di tutto ciò è stato fatto.

Il benedetto è la fabbrica di Teleso, che pure aveva un suo mercato, nel suo 8 anni di vita, ha purtroppo visto succedersi alla sua direzione una serie di gestioni che hanno dilapidato con speculazioni varie un miliardo e 400 milioni di lire. Come se non bastasse il nuovo padrone ha praticamente deciso di non pagare nemmeno i trenta lavoratori assunti per il ripristino dell'attività lavorativa affermando che per loro è predisposta l'apposita cassa integrazione.

Amnistia per Grappone

Amnistiato Gian Pasquale Grappone dalla prima sezione di appello per l'appropriazione indebita aggravata e per altri reati commessi in danno della compagnia di assicurazione di Firenze.

La terza sezione penale del tribunale lo aveva condannato a due anni di reclusione ritenendo che Grappone avesse intascato una grossa cifra, riscossa per conto della compagnia di assicurazione della quale era agente, prima di dar vita alla sua Lloyd Centauro. Un'ulteriore perizia ordinata in appello aveva definito l'ammontare in circa 50 milioni; ma proprio durante il sequestro di alcuni atti presso questa compagnia che il danno era stato interamente risarcito. La cosa è stata confermata in udienza da un funzionario. E' quindi scattata l'amnistia per tutti i reati: falso e appropriazione indebita.

SCHERMI E RIBALTE DI NAPOLI

AUGUSTO (Piazza Duca d'Acosta - Tel. 415.361) RIBALTO (Via Vicaria Vecchia, Forcella) Ved. cinema

CINEMA OFF D'ESSAI CASA DEL POPOLO (Pentecosti) Ripos. CINETECA ALTRO (Via Periferia, 30)

ALCYONE (Via Lomonoso, 3 - Telefono 416.680) RIBALTO (Via Vicaria Vecchia, Forcella) Ved. cinema

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI ARADIR (Via Palestra Claudio - Tel. 377.057) Il giocattolo, con N. Manfredi - DR

GLORIA - B - Duellato al sole, con J. Jones - DR MICHIM (Via Armando Diaz - Tel. 324.893) Pornoerotico

OGGI «Particolare» anteprima ARGOMIGNON E' UNICO E' IL «VERO»!